Anno XXIV. Lunedì 29 Maggio 1871 N. 124

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 23 Maggio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che modifica le disposizioni per l'ammissione nel Corpo del Genio navale.

R. decreto che approva la pianta organica provvisoria del personale negli stabilimenti scientifici della Regia Università di Roma.

Disposizioni nel personale giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 22 Maggio

Presidenza del vice-presidente Chiaves.

Dopo brevi interrogazioni al ministro d'agricoltura sui diritti di pascolo e legnatico e sulla pesca del corallo, la Camera riprende la discussione del progetto per il matrimonio degli ufficiali.

San Donato fa una proposta sospensiva, che è combattuta dal ministro *Ricotti*; quindi la ritira.

La Camera passa a discutere i vari emendamenti all'art. 2.° Uno è del deputato S. Morelli così concepito:

« Quando la *produttività* della futura sposa (*Ilarità generale*) assicuri una rendita di 1200 lire, l'ufficiale non sarà tenuto di fornire la cauzione di cui è parola nell'articolo 2.° »

Pissavini vorrebbe fissare in ogni caso la cauzione a L. 1500, *Macchi* a L. 1200.

Ricotti respinge tutte le proposte, compresa quella della Commissione, e raccomanda alla Camera la proposta del Ministero che fissa L. 2000 per l'ufficiale subalterno, L. 1600 per il capitano e L. 1200 per gli ufficiali superiori, e pei subalterni quando abbiano passato i 40 anni.

Morelli S. dice che questa legge distrugge la moralità (*Oh! oh!*) Si vuole sottoporre la natura ai capricci del ministro della guerra. Non si pensa alla *produttività* della donna. (*Ilarità*)

Signori, la donna è il quinto Stato. *Oh! oh!* La caserma e l'abbassamento della donna furono causa prima della rovina di Parigi. Con questo articolo voi stabilite la negazione della donna industriale. (*Viva ilarità*)

L'Esposizione di Firenze ha dato prova della industrialità delle nostre donne. Il mio emendamento tende a che sia riconosciuto il principio della produttività della donna. (*Fragorosa ilarità*)

Voci. Ai voti! ai voti!

La Camera approva la proposta ministeriale, indi sono senza discussione approvati i 10 articoli di cui si compone la legge.

Botta chiede al ministro della guerra che presenti al re un decreto di indulto per gli ufficiali che contrassero matrimonio senza autorizzazione prima di questa legge.

Ricotti promette di farlo.

Oliva vorrebbe sapere come il Governo intenda applicare la legge delle guarentigie date alla Santa Sede per quanto concerne la libertà di stampa.

De Falco (guardasigilli) dice che risponderà domani in principio della seduta.

La seduta è sciolta.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Il ministero della guerra ha prescritto che in data del 1° giugno prossimo siano rimandati a casa con congedo illimitato quei militari della classe 1845 i quali, a tenore del n° 3 della circolare 4 aprile u. s., furono ancora trattenuti sotto le armi, ben inteso che non siano sotto processo o non abbiano a scontare maggior servizio per altre cause.

— Il ministero della guerra, con circolare in data 24 maggio, ha determinato che gli uomini della 2ª categoria della classe 1849, intervenuti alla militare istruzione nel primo periodo, siano rinviati alle case loro, partendo, nel pomeriggio del 9 giugno p. v., o nel mattino del 10, soddisfatti dell'assegno di mantenimento per tutto il 9.

— L'on. senatore generale Nino Bixio, ritornato alla vita privata, riprende, a quanto scrive il *Commercio di Genova*, la effettuazione del suo divisamento di costrurre una nave mista ed intraprendere dei viaggi nei mari dell'Indo-China.

NOTIZIE ESTERE

— L'*Osservatore Triestino* ha da Versailles 24 maggio:

In seguito a decisione del Governo, Rochefort e tutti i polacchi e garibaldini fatti prigionieri quali insorgenti saranno giudicati da un Consiglio di guerra. A Boulogne tutti i convogli ferroviari ed i bastimenti vengono sottoposti a visita severissima, per impedire la fuga agl'insorti.

— La *Neue freie Presse* pubblica i seguenti telegrammi:

Versailles, 23. — Giulio Favre e Pouyer Quertier sono ritornati.

La presa di Montmartre cagionò ai versagliesi perdite maggiori che agli insorti.

Londra, 24. — Il *Daily Telegrahp* dice che i ministri stranieri che si trovano a Versailles hanno ordinato ai loro rappresentanti di Parigi di negare protezione agli insorti perchè dovevano essere considerati come delinquenti ordinarii.

— La *Gazzetta d'Augusta* ha da Monaco 22:

Il municipio di Monaco discuterà quanto prima se i sacerdoti fautori dell'infallibilità possano funzionare tuttavia in quelle chiese cattoliche che sono riconosciute incontestabilmente come proprietà municipale.

— Il ministero dei culti farà per-

APPENDICE

COMUNISMO E PROPRIETÀ

Appunti storici.

I.

I più antichi esempi dell'applicazione delle idee comuniste che l'istoria presenta a' nostri sguardi sono le leggi dell'isola di Creta, attribuite a Minosse, e quella di Lacedemonia. Gli scrittori dell'antichità non ne hanno trasmessi che pochi particolari sulle istituzioni cretensi; ma si sa che servirono di modello a quelle di Sparta, or meglio conosciute. Sono dunque queste ultime che richiameranno la nostra attenzione.

Quantunque le leggi di Licurgo non abbiano completamente realizzato il sistema della comunità, nondimeno vi attingono a sì larga mano, che debbonsi considerare come la sorgente prima della maggior parte delle utopie comuniste. La influenza deplorabile che hanno esercitata per tanti secoli le istituzioni d'una borgata del Peloponeso, influenza che si fa sentire anche a' dì nostri, merita bene che vi si consacrino alcune parole.

Una considerazione che non si deve mai perdere di vista, allorchè vogliansi apprezzare le leggi civili e politiche degli andati tempi, si è che la costituzione di tutte le città antiche era dominata da un grande fatto sociale, la schiavitù. La classe industriosa, quella che pel suo travaglio e la sua industria creava i prodotti indispensabili al mantenimento della vita, veniva esclusa dal civil consorzio, comechè la si contemplasse nel novero delle cose. Al di sopra di lei, e del frutto de' suoi sudori viveva un piccolo numero d'uomini liberi, soli investiti de' diritti civili e politici. E questi cittadini costituivano un'aristocrazia infingarda e tirannica, la quale professava il più profondo disprezzo pel travaglio industriale e commerciale. Gli esercizi ginnastici, le discussioni politiche, sopra tutto la guerra e la rapina: tali erano le sole occupazioni che si reputavano degne de' nobili membri della città. Non vi ebbe che l'agricoltura, la quale trovasse qualche mercè a' loro occhi. In quanto alle lettere, alle arti ed alle scienze, queste non si svilupparono che in tempi molto posteriori, e non fiorirono che presso taluni popoli eletti.

Ne' tempi più antichi, la maggior parte delle piccole riunioni d'uomini liberi, che costituivano le città, si trovò sommessa a de' re investiti d'un potere patriarcale. Fu l'età eroica. Al governo de' re successe poi, in quasi tutte le città della Grecia, il governo

venire, tra pochi giorni, all'arcivescovo di Monaco, un decreto riguardante affari ecclesiastici.

— A Breunsberg il dogma dell' infallibilità ha prodotto un conflitto:

Il direttore di quel ginnasio vuole che gli scolari assistano alle lezioni di religione dell'anti-infallibilista dottor Wollmann, e minaccia di allontanare i renitenti dalla scuola.

— Si ha da Berlino, 23 maggio:

Secondo un ordine del ministero della guerra, tutta la landwehr dovrà riunirsi il 28 maggio per esercizi campali, che dureranno otto giorni. In tutto verranno formati 17 campi.

CRONACA LOCALE

Domani (30), secondo che preavvisammo, si aprirà la 2ª sessione ordinaria per l'anno corrente, della R. Corte d'Assisie di questo Circolo e sarà presieduta dall' on. signor cav. *Lazzaro Uberto Cornazzani*, consigliere d' appello.

Offerte agli Ospizi marini. — Il Comitato locale degli Ospizi marini di carità pei fanciulli scrofolosi ci rimette la seguente decima nota di offerte fatte in questi giorni agli Ospizi stessi:

Somma precedente	L. 1758. 83
Camerini cav. Giovanni	» 300. —
Grappa Tommaso . .	» 5. —
Totale	L. 2063. 83

Fiera. — Sui primi albori di questa mattina si è aperta in piazza d'Armi la fiera del bestiame equino e bovino.

Gli animali così dell'una come dell'altra specie sono in buon numero e di essi non pochi pregevoli per forma e per razza.

Speriamo dunque che anche in quest'anno la fiera farà buona prova di sè.

Corse. Diamo il ruolo per la 1.ª corsa dei sedioli che avrà luogo quest' oggi alle ore 6 pom. sul pubblico passeggio del Montagnone.

PRIMA BATTERÌA. — 1.° *Fanfulla* del sig. Perucchi Taddeo di Oderza. — 2.° *Chambronne* del sig. Torello Zenone di Pisa. 3.° *Wizapour* del sig. Dekunkler Adolfo di Venezia.

SECONDA BATTERÌA. — 4.° *Ardita* del sig. Torello suddetto. — 5.° *Gatta* del sig. Rossi Giovanni di Crespano. — 6.° *Bimbo* del sig. Giordano Giacomo di Medun.

TERZA BATTERÌA. — 7.° *Czar* del sig. Nerozzi Davia d' Imola. — 8.° *Cicillo* del sig. Guirrini Pietro di Bagnacavallo. — 9.° *Nuotatore* del sig. Rossi Giuseppe di Crespano. — 10.° *Vandalo* del sig. Gallerani Falzoni Alessandro di Cento.

A questa corsa sono, come fu annunziato, assegnati i premi sottonotati:

1.° Premio Lire 1000
2.° id. » 600
3.° id. » 300.

In proposito delle Corse il Municipio ha pubblicato l'avviso seguente:

Nei giorni 29, 31 corrente Maggio e 2 p. v. Giugno devono avere luogo sul pubblico passeggio del Montagnone le preannunciate *Corse dei Sedioli*, per la regolarità delle quali vengono prescritte le seguenti norme:

1. Alle ore 5 e mezzo pom. verrà dato il primo colpo di mortaro; ed a questo segnale dovranno tutte le Carrozze, che ivi si trovano, ritirarsi sul vicino Baluardo, o presso i rampari che dal medesimo arrivano alla fabbrica dei Quartieri.

2. Un secondo colpo servirà di avviso ai Pedoni di situarsi dietro i ripari, dai quali viene, durante le Corse, proibito di uscire sotto qualsiasi pretesto.

3. Un terzo colpo annuncierà la partenza dei Cavalli.

4. È pure vietato tanto alle Carrozze come ai Pedoni, dopo la corsa di decisione, d' ingombrare il viale delle Corse, fintanto che i cavalli vincitori non abbiano compiuto il solito giro all' intorno del Montagnone suddetto.

In occasione della Corsa dei Cavalli con Fantino, che seguirà nel giorno 5 p. v. Giugno alle ore 6 pom. sulla Piazza d' Armi, il Corso delle Carrozze avrà luogo lungo il passeggio della via Giardini, ed i Pedoni dovranno prestarsi all' osservanza delle norme indicate nei numeri 2 e 4 del presente manifesto.

Ferrara 28 Maggio 1871.

Per il Sindaco
G. MANFREDINI *Assess.*

Tribunale Correzionale. — Udienza del 27 Maggio 1871.

1.° Causa del P. M. contro Boccati Luigi, d' Antonio, nato a S. Martino, residente a Ferrara, d'anni 35, birocciante, e Gessi Alessandro, di Giuseppe, nato e domiciliato a Porotto, d'anni 23, facchino, detenuti dal 22 Febbraio 1871, imputati di furto qualificato per la persona di circa due litri di vino del valore complessivo di Lire una e mezzo, commesso il giorno 29 Gennaio 1871 nel magazzeno adiacente alla stazione della ferrovia di Ferrara, a cui avevano libero accesso nella loro qualità di facchini dell' agenzia della strada ferrata.

Il Tribunale li condanna entrambi alla pena del carcere per mesi tre, compreso il sofferto, all'ammenda dei danni che di ragione e alle spese del procedimento.

2.° Causa del P. M. contro Bonfatti Giulio, detto *Faust*, d' Antonio, nato e domiciliato in Ferrara, d' anni 25, muratore, recidivo da crimine a crimine, detenuto dal 28 Febbraio 1871, imputato di mancato furto qualificato pel *tempo* e pel *mezzo*; per essersi nella notte del 28 Febbraio al 1.° Marzo 1871 introdotto mediante sforzamento della serratura della porta d' ingresso dell' agenzia d' assicurazione tenuta dal dott. Pietro Calabria, e poi da questa, mediante rottura di muro, nella sottoposta farmacia di Pietro Perelli posta in Ferrara nella piazza del Commercio, all' evidente scopo di rubarvi, come lo comprova la rottura da esso praticata al cassetto di un tavolino ivi esistente, senza poter riescire a porre in effetto il pravo intendimento per essere stato sorpreso ed arrestato in flagranza di reato dai RR. Carabinieri e dalle Guardie di P. S.

Il Tribunale condanna il Bonfatti alla pena del carcere per anni cinque a datare dal giorno del suo arresto, all' ammenda dei danni verso chi di ragione e alle spese del giudizio.

3.° Causa del P. M. contro Mezzetti Ermanno, di Domenico, nato a Ferrara, residente a Copparo, d' anni 30, barbiere, arrestato il 1.° Febbraio 1871, ammesso a libertà provvisoria il 15 Marzo 1871, imputato di tentativo di brutale pederastia commesso nella sua bottega da barbiere in Copparo nelle ore antimeridiane del 30 Gennaio 1871, mediante violenze, su la persona del suo garzone C. A. dodicenne, desistendo dal mal proposito per la resistenza ed il pianto del C. A.

Il dibattimento che ha luogo a porte chiuse per motivi di pubblica decenza, stante l' ora tarda non può compiersi ed è quindi rimandato per la sua prosecuzione all'udienza straordinaria del 29 corrente Maggio.

Al Teatro Comunale stasera 7ª rappresentazione dell' opera-ballo *Roberto il Diavolo*.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

25 Maggio 1871.

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 3. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Checchi Giovanni di Ferrara, di anni 42, impiegato, vedovo, con Fabretti Adele di Ferrara, d' anni 25, nubile.

MORTI — Galdi Generosa di Ferrara, d'anni 16, nubile — Pezzola Angelica di Coccomaro di Cona, d'anni 40, vedova — Pagliai Michele di Fuocomorto, d' anni 58, pastore, coniugato — Vincenzi Maddalena di Burana, di anni 46, villica, coniugata — Sarti Raffaele di Bologna, d'anni 32, vice brigadiere delle Guardie daziarie.

Minori agli anni sette — N. 4.

26 Maggio.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.
NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Minori agli anni sette — N. 3.

---

repubblicano sia aristocratico, sia democratico, a seconda che a' più ricchi od a' più poveri fosse fidato il dominio. Non esiste però veruna analogìa fra la democrazia dell' antichità e la democrazia moderna. La prima, monopolio esclusivo degli uomini liberi, bandiva da ogni diritto divino ed umano l' immensa maggioranza della popolazione votata alla servitù, mentre la seconda abbraccia in una eguaglianza comune l' universalità degli abitanti di un gran paese.

Verso il IX secolo, innanzi l' era cristiana, regnavano le maggiori dissensioni tra i gentiluomini d' una piccola borgata della Laconia, soggetta sino allora al potere patriarcale de' due re, pretesi discendenti di Ercole. L' autorità de' re caduta in dispregio, delle leggi senza forza, se pure può dirsi che esistessero delle leggi, l'odio reciproco delle classi: tale è il quadro che presentavano gli uomini liberi di Lacedemonia. In quanto agli schiavi, conosciuti sotto il nome d' Iloti, la condizione loro vi era più deplorabile che nol fosse nel resto della Grecia. Gli è a quella aristocrazia rozza e feroce che Licurgo volle dare delle leggi, dopo di essersi inspirato nell' esempio delle instituzioni dell' isola di Creta.

Egli cominciò dal guadagnarsi l' animo di qualcuno de' capi più influenti, poi discese in armi seguito dai suoi partigiani sulla pubblica piazza, ed impose col terrore i suoi piani di rinovazione, esempio che in seguito non difettò d' imitatori, come vedesi in Plutarco, al § VIII — vita di Licurgo.

Licurgo si propose un triplice scopo: svellere la radice delle dissensioni fra i ricchi e i poveri; assicurare l' indipendenza della città; dare della forza e stabilità al potere politico.

Per mettere un termine alle dissensioni originate dall' invidia dei poveri e dall' orgoglio de' ricchi risolse di riparare all' ineguaglianza delle fortune. Impiegò i mezzi seguenti: divisione eguale delle terre, abolizione delle monete d'oro e d'argento, tavola in comune. In quanto agli oggetti mobiliari, essi furono sommessi ad una specie di comunità. Era permesso ad ognuno di servirsi degli schiavi, dei carri, de' cavalli, e di tutto ciò che appartenesse ad un altro spartano.

* Gl'Iloti che costituivano una classe analoga a' servi, quali si trovavano ultimamente nello stato di servitù in Russia, erano considerati come proprietà pubblica — Eglino prendevano a fitto le terre de' cittadini, e si dedicavano alle occupazioni industriali e mercantili, nel mentre che gli schiavi erano specialmente attaccati al servizio domestico personale.

(Continua) E. BOZOLI

27 Maggio.

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.
NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZ. DI MATRIM. — Pavesi Celestino di Carlo con Scandellara Vittoria fu Giosuè — Tuffanelli Giuseppe Antonio di Luigi con Spadoni Rosa di Antonio — Frassoldati Agostino di Giuseppe con Rossetti Laura di Luigi.

MATRIMONI — Alphandery Giona Mosè di Firenze, d'anni 21, negoziante, celibe, con Fano Giuseppina di Ferrara; d'anni 20, possidente, nubile.

MORTI — Lupis Alessandro di Ferrara, d'anni 56, scrivano, vedovo.

Minori agli anni sette — N. 4.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 27 *Maggio* 1871

VENEZIA	—	12 62 51 88 30
FIRENZE	—	1 75 82 72 18
MILANO	—	13 12 22 77 75
NAPOLI	—	30 70 89 39 14
PALERMO	—	74 32 69 33 84
ROMA	—	29 83 73 7 89
TORINO	—	90 43 39 19 18

Ultime Notizie

— Togliamo dalla *Gazzetta d'Italia:*

Un dispaccio dell'onorevole Bargoni al nostro sindaco comm. Peruzzi annunzia che è stata ritrovata la tomba di Ugo Foscolo. Si spera di rintracciare anche le ceneri.

Il Bargoni ha mandato da Chisvick tale dispaccio al predetto sindaco di Firenze.

— Telegrammi particolari della *Libertà*:

Londra 26 — Telegrafano al *Times*:

Il *Pantheon* è quasi distrutto. *Nôtre Dame*, l' *Hôtel Dieu* e la *Nouvelle Opèra* sono in fiamme.

I giornali inglesi pubblicano dei particolari orribili sugli effetti delle bombe a petrolio.

Il pittore Courbet venne fucilato.

Versailles 26, *sera*. — Un terribile vento propaga l' incendio in Parigi.

Da giovedì a mezzogiorno l' incendio minaccia i *Boulevards Beaumarchais*, delle *Filles du Calvaire*, *Lenoir*, Piazza della Bastiglia e *Chateau d'eaux*.

Gli insorti resistono ancora in modo disperato alla barricata del *Père Lachaise*.

Si hanno timori gravissimi su la sorte degli ostaggi. Credesi che l' arcivescovo sia morto bruciato.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 28. — *Atene* 27. — Le Legazioni d' Italia e di Francia protestarono contro la nuova legge relativa alle miniere di Canrion; esse domandano un' indennità di 15 milioni per la compagnia francese.

Bruxelles 27. — L' *Indipendance Belge* pubblica una lettera di Victor Hugo che protesta contro la dichiarazione del Governo belga circa agl' insorti benchè dica di non approvarli.

Pantin 27 — *mezzodì*. Oggi il combattimento al nord ed all' est è meno violento di ieri. La batteria versagliese sul bastione della *Rue Flandre* cannoneggia con poca efficacia le batterie degli insorti su le alture di Chaumont. I prussiani circondano la cinta assai da vicino. Le operazioni dei versagliesi sono assai più lente. La resistenza degl'insorti è molto più ostinata di quanto si attendeva. La lotta durerà probabilmente ancora alcuni giorni.

Versailles 27. — (Assemblea). Pontalis propone un progetto che regola il Commercio del petrolio qualificando questo articolo come polvere da guerra.

Picard dice che Cissey occuppò tutta la riva sinistra. I generali Douai e Vinoy dopo aver presa la piazza della Bastiglia s' impadronirono del sobborgo st. Antonio fino alla Barriera del Trono. I generali Clinchant e Ladmirault dopo aver preso i Magazzini riuniti su la piazza del *Chateaod-d'eaux* si stabilirono presso il bacino della *Villette* al piede delle alture di Chaumont. 6,000 uomini occuperanno domani questa posizione, ultimo rifugio dell' insurrezione. Piccard soggiunge che non ricevette ulteriori notizie su gli incendi; nulla sa di positivo circa agli ostaggi.

Changarnier annunzia che darà martedì spiegazioni su la capitolazione di Metz.

Versailles 28. — Il generale Ladmirault si è impossessato delle alture di Chaumont, e Menilmontant. Il generale Vinoy prese il Cimitero Lacheise. G' insorti sono rinchiusi in un piccolo spazio. Numerosi prigionieri furono fatti, e se ne fanno ancora molti.

Si teme che l'arcivescovo e gli altri ostaggi siano stati assassinati.

Versailles 28. — Gl'insorti fucilarono ieri 64 ostaggi, compresovi l' arcivescovo.

Torino 28. — L' inaugurazione del monumento a Brofferio fu splendidissima. Intervennero le autorità civili, militari e municipali, le Società Operaie, l' Università e i veterani del 1821.

I discorsi di Mancini e Chiaves furono applauditissimi. Entusiasmo popolare commovente.

AVVISI

COMUNE DI COPPARO

Avviso di Concorso

È aperto a tutto il 15 p. v. Giugno pubblico concorso al posto di Medico condotto nelle appodiate ville di Tamara e Saletta.

Gli aspiranti dovranno nel termine indicato esibire al protocollo di questa Segreteria comunale analoga istanza in carta di bollo, franca di posta e corredata dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di moralità.
3. Fedine criminali.
4. Certificato di sana e robusta costituzione.
5. Diplomi di libero esercizio, unitamente a quegli ulteriori documenti dei quali si trovassero in possesso per viemeglio stabilire la loro idoneità.

L' annuo stipendio per un tal posto è fissato in L. 1440 per la sola presenza e cura gratuita dei poveri, come dal capitolato che rimane ostensibile in questa Segreteria centrale dalle ore 10 ant. alle 4 pom. di ogni giorno.

Copparo 19 Maggio 1871.

Per il Sindaco
L' Assessore Delegato
PAVANELLI CESARE

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita d'immobile a mano regia

Il Cancelliere del Tribunale anzidetto,

Sopra istanza dell' Esattore Governativo e Provinciale di Comacchio signor Enrico Ferraguti, domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì diecinove del p. vent. mese di Giugno, alle ore dodici merid. nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita dell' infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Giulia Carli debitrice verso il suddetto Esattore di Lire trentanove centesimi ottantatrè per tasse sopracarico provinciale e comunale e tutta la sesta rata 1869, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell'usciere Giacomo Fortis in data ventinove novembre 1870, trascritto in quest' ufficio Ipoteche l'otto decembre successivo al Vol. 47, Cas. 4788, Reg. Gener. con lire tre e centesimi sessanta.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire miletrecentosettantacinque valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Giuseppe Balboni colla sua relazione giurata del cinque Gennajo ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire cento trenta, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329, del Reg. Leg. Giud. dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa situata in Comacchio nella via dei Cappuccini e nell' interno della fabbrica Patrignani al Civico N. 239, distinta nei Registri Censuari col numero di mappa 75, composta a pianterreno d' un portico, di cucina e d'una camera, al piano superiore di salotto e di due camere; confinante a tramontana e ponente colle ragioni Patrignani, ora Mioni avv. Gaetano, a mezzodì con quelle di Pozzati Cosimo, ed a levante con cortile comune a diversi interessati, ovvero ecc.

Ferrara il venti Maggio 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Inserzione di estratto di istanza per nomina di Perito a senso dell' Art. 664 del Cod. di Procedura Civile.

SI RENDE NOTO

Che dalla signora Maria Zamboni di Ferrara domiciliata a Rero, rappresentata dal procuratore avv. Lorenzo Gambi, si è fatta oggi stesso istanza all' illustrissimo signor Presidente di questo Tribunale per la nomina di un Perito che proceda alla stima della Casa in Ferrara via del Genio e Porta Po marcata colli civ. Numeri 827, 828, 960 e di mappa censuaria N. 2577 di ragione del signor dottor Antonio Finotti di Ferrara, volendosi dalla suddetta procedere alla vendita per subastazione di detto stabile previa stima, onde venire soddisfatta del suo credito di italiane Lire 4643. 57 per la qual somma procedeva al pignoramento della casa suddetta con atto di precetto 17 aprile 1871 dell' usciere Clodoveo Torreggiani.

Ferrara 29 Maggio 1871.

L. Gambi Procuratore.

Inserzioni a pagamento

(*Per i dettagli vedi l' Avviso in* 4ª *pagina*)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

REGNO D'ITALIA

COMPAGNIA FONDIARIA ROMANA

SOCIETÀ ANONIMA

Per la costruzione di edifizi privati e pubblici nella città e provincia di Roma.

CAPITALE SOCIALE DIECI MILIONI

rappresentato da 100,000 azioni di L. 100 ciascuna diviso in Dieci Serie di UN MILIONE ciascuna.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Signori **Azzuri cav. Francesco**, Architetto Ingegnere — **Baccelli avv. Augusto**, Deputato al Parlamento e Membro della Deputazione provinciale di Roma — **Berardi comm. Filippo**, Consigliere Provinciale di Roma — **Capri Galanti Angelo**, Direttore della Cassa centrale di Roma — **Conci cav. Bartolomeo**, Architetto Ingegnere — **Desideri Filippo**, Possidente — **Fiocca Cav. Giustino** Architetto Ingegnere — **Gualdi Augusto**, Possidente — **Incagnoli cav. Angelo**, Membro della Camera di Commercio in Napoli — **Mazzarelli cav. Alessandro**, Membro della Camera di Commercio in Napoli — **Testa march. Benedetto** — **Tommasi avv. Attilio**, Deputato provinciale di Roma. DIRETTORE DELLA SOCIETÀ Sig. **ERCOLE OVIDI.**

Sede della Società, Roma, Via del Babuino, N. 56, primo piano.

PROGRAMMA

Col trasferimento della Capitale in Roma, questa città viene ad accogliere nelle sue mura un aumento tale di popolazione da potersi affermare senza esagerazione che in pochi anni avrà raddoppiato il numero dei suoi abitanti.

La questione degli alloggi in Roma occupa nel modo più ardente la stampa, il Municipio ed il Governo.

Nella insufficienza di abitato bastevole a raccogliere questa nuova popolazione, non può al certo rinvenirsi momento più acconcio per la istituzione di una Società Edificatrice Romana.

La *Compagnia Fondiaria Romana*, ha per iscopo la costruzione, la rivendita, l' acquisto, l' affitto e la permuta di edifizi privati per conto proprio e per conto di terzi; la costruzione di strade, ponti, teatri ed altre opere per conto dei Municipi e del Governo, nonchè l' acquisto e la rivendita di terreni privati e pubblici. La Società farà pagare ai suoi acquirenti l' ammontare degli acquisti in un lasso di dieci o più anni mediante rate annue col frutto a scalare in ragione del 6 per cento sulle somme non ancora versate.

Altre Società si sono formate per l' acquisto di terreni in Roma e per le costruzioni da innalzarvi ma quanto tempo non occorrerà perchè le case vi siano costruite, o rese abitabili?

La *Compagnia Fondiaria Romana* ha uno scopo eminentemente pratico e che promette i più brillanti risultati nel minor termine possibile.

Chi conosce Roma sa che nei punti più belli e centrali della città, havvi un numero immenso di casupole, la maggior parte di un piano che con pochissima spesa possono ridursi ad abitazioni comode ed eleganti di due o più piani secondo i casi, essendo in Roma i fondamenti eccellenti per l' impiego degli ottimi materiali che vi si adoperano. Ora la Società facilitando ai proprietari di queste case il modo di poterle migliorare e innalzare di uno o più piani secondo i casi, coll' accordar loro di poter effettuare i pagamenti in un lasso di dieci o più anni, si assicura una immensa clientela. Ciò vuol dire, che essa fa un eccellente affare accompagnato ad una solidità incontestabile mentre il rimborso del suo capitale le viene guarentito dallo stabile che fino ad estinzione del pagamento resta sempre gravato della relativa somma che rimane a pagarsi mediante prima ipoteca. Quando vi trovi il suo interesse, la Società farà queste operazioni per conto proprio esclusivo, procedendo (come ha già fatto in parte) all' acquisto di questi stabili, trasformandoli per conto proprio e rivendendoli poscia con la facilitazione fatta ai compratori, di poter pagare i loro acquisti in un lasso di dieci o più anni sempre secondo i casi. A calcolo fatto gli stabili così trasformati e venduti quintuplicano o più il loro valore secondo la loro ubicazione.

Per rientrare poi nel capitale rappresentato dalle annualità da pagarsi dagli acquirenti delle case, la Società potrà emettere una cifra uguale di obbligazioni conforme alle disposizioni dell'art. 135 del Codice di commercio.

Questa facilitazione di pagamento accordata ai compratori delle case costrutte dalla Società aumenterà i concorrenti e coadiuverà considerevolmente alle rivendite permettendo alla Società di duplicare ed anche triplicare i suoi guadagni.

È in seguito alla moltiplicità delle operazioni che possono farsi in immobili, anche con un capitale ristretto, che le Società costruttrici di Londra e di Parigi e di altri paesi, quantunque poste in condizioni meno favorevoli di quello che non sia per esserlo la *Compagnia Fondiaria Romana* giunsero a dare in ogni anno ai loro azionisti dividendi sì elevati, che le loro azioni si poterono vendere a prezzi che non avrebbero mai preveduti nè osato sperare.

Una gran parte delle colossali fortune di Londra e di Parigi non hanno avuto altra origine che le costruzioni e le speculazioni in genere fatte sopra immobili. Gli stessi risultati si ottennero testè a Torino e a Firenze: e Roma offre su questo rapporto ed in questo momento un campo non meno vasto d'operazioni.

L' immensa quantità di terreni appartenenti a privati ed a luoghi pii che lo Stato ed il Municipio vanno ad espropriare nella nuova capitale d' Italia, e dei quali la maggior parte sarà rimessa a disposizione dell' industria privata offre pure l' occasione di effettuare colossali guadagni, ma queste operazioni potranno dalla *Compagnia fondiaria Romana* essere attuate con molto maggior profitto allorquando sarà messa in vendita la immensa estensione delle aree da costruzione appartenenti ora ai luoghi pii ed al Demanio, essendosi finora la Società limitata soltanto all' acquisto di pochi terreni provenienti da privati, stante il prezzo eccezionalmente basso al quale le sono stati venduti e la ubicazione favorevole nella quale i terreni stessi si trovavano.

Finora i soli grandi capitalisti hanno potuto profittare di queste occasioni eccezionali di fortuna, perchè i piccoli capitali ne sono sempre stati allontanati; ma grazie agli sviluppati principii dell'associazione, parecchi riuniti possono intraprendere ciò che individualmente sarebbe loro impossibile.

La *Compagnia Fondiaria Romana* fondandosi con azioni di 100 lire pagabili in rate di 25 lire cadauna è destinata ad ottenere questo risultato, e per conseguenza a produrre un beneficio nazionale.

Infatti col mezzo di questa combinazione tutti possono prender parte, anche con sole 100 lire, ai guadagni considerevoli che indubbiamente si debbono realizzare.

Nessun' altra Società meglio che una Società costituita in gran parte dei più ricchi e intelligenti capitalisti ed ingegneri romani e italiani, poteva mettersi alla testa di simile impresa alla quale occorre una cognizione profonda della località e delle operazioni a compiersi, e nel Consiglio d' Amministrazione della Fondiaria Romana v' è rappresentato quanto di più eletto havvi in Roma ed in Italia, per ricchezza, per ingegno, per onestà e per abilità in fatto di costruzioni.

La serietà ed eccellenza assoluta del suo programma, l' opportunità del momento in cui sorgeva, i nomi eminenti che figurano nell' Amministrazione e Direzione della Compagnia, e tutte infine le più ampie guarentigie che essa ha saputo dare di serietà e di prosperità avvenire ha valso alla medesima le universali simpatie e l' appoggio di uno dei più importanti istituti di credito che noi abbiamo in Italia, cioè a dire del BANCO DI NAPOLI, il quale ha fatto a prò di questa Società quello che a molte altre non ha mai voluto accordare, assumendo cioè la sottoscrizione alle Azioni della Società stessa nelle Provincie Meridionali. Questo fatto ha già di per sè stesso una assoluta caparra della bontà eccezionale dell' affare.

I dieci milioni di Capitale Sociale sono divisi in centomila Azioni al portatore di 100 lire ciascuna, diviso in dieci serie di un milione per ogni serie.

Ogni azione ha diritto:

1. Al **sei per cento** d' interesse;
2. **Ad una parte proporzionale del 75 per cento sugli utili annuali;**
3. Alla sua accettazione eventuale in pagamento di acquisto di case e di terreni;
4. Infine ad un diritto di preferenza sulle nuove emissioni di Azioni e di Obbligazioni che potessero aver luogo.

Le Azioni della Società presentano dunque un impiego di capitali tutto affatto eccezionale per sicurezza e vantaggi, nè possono mancare di raggiungere in breve tempo un aumento di valore considerevole.

Desse offrono inoltre la sicurezza delle più solide obbligazioni, perchè il capitale sociale non può essere impiegato che in immobili.

I sottoscrittori o portatori di Azioni non sono impegnati che fino alla concorrenza dell' ammontare delle loro Azioni e senza nessun' altra responsabilità.

Fino al pagamento della seconda rata sulle Azioni saranno rimessi ai sottoscrittori dei certificati provvisori nominativi, su cui sarà constatato ciascun versamento. I Titoli definitivi saranno consegnati ai portatori dei certificati provvisori all' epoca del pagamento della seconda rata.

La Società è costituita per 25 anni, ma potrà essere prorogata nel caso in cui ne fosse riconosciuta l' utilità dall' Assemblea Generale degli Azionisti. Ogni domanda d' azioni deve essere accompagnata col primo versamento di 25 lire per Azione sottoscritta.

AVVISO. La Società accetta in pagamento dei suoi stabili, terreni e costruzioni le proprie azioni ALLA PARI o a quel tasso superiore che verrà pubblicamente fissato. L'ammontare delle azioni della Società non potendo essere convertito che in immobili, desse devono considerarsi come titoli ipotecari di primo ordine.

Condizioni della Sottoscrizione. Le azioni che si emettono, sono diecimila, e vengono emesse a Lire 100 ciascuna. Desse hanno diritto non solo agli interessi del sei per cento ma anche ai dividendi *a datare dal* 1.° *Gennaio* 1871.

VERSAMENTI. Le azioni sono pagabili in quattro rate come appresso: L. **25** all'atto della sottoscrizione — L. **25** dal 1.° al 10 luglio prossimo venturo — L. **25** dal 1.° al 10 agosto p. v. — L. **25** dal 1.° al 20 settembre p. v.

L' azionista che all' atto della sottoscrizione anticipa uno o più dei versamenti successivi ha diritto ad un ribasso del 6 per cento annuo a scalare sull' ammontare della somma che anticipa.

PAGAMENTI DEGLI INTERESSI E DIVIDENDI

Il pagamento dei cuponi e dividendi si effettua presso la Sede della Società e presso tutti i banchieri che saranno dalla medesima autorizzati.

La sottoscrizione pubblica è aperta il giorno 20 maggio volgente e verrà chiusa il 30 detto.

Le sottoscrizioni si ricevono in NAPOLI presso il **Banco di Napoli** = ALESSANDRIA - Banca Popolare Agricola e Commerciale = Fratelli Poggio = ASTI - Banca del Popolo d'Asti = ACQUI - D. Ottolenghi di Salvatore Banchiere = AQUILA - F. Saverio Tatafiore Banchiere = AREZZO - Angelo Castelli = BOLOGNA - Luigi Gavaruzzi e C.i = BRESCIA - Angelo Duina Banchiere = BIELLA - Banca Biellese = G. B. Betta = CREMONA - Luigi Sartori = COMO - Diego Mantegazza e C.i = CUNEO - Vincenzo Audisio = CASALE (Monferrato) - Fiz e Ghiron = FERRARA - G. V. Finzi e C.i = FIRENZE - E. Fiano Banchiere = GENOVA - Angelo Carrara = LUCCA - G. P. Francesconi = MILANO - Pozzi, Crespi e C.i Banchieri = G. B. Negri Banchiere = MANTOVA - Angelo A. Finzi = MONDOVI - Emilio Bertone = MODENA - M. G. Diena fu Jacob = NAPOLI - Cav. Florestano Di Lorenzo Banchiere — Cav. Angelo Incagnoli — Gaspare Mazzarelli Banchiere = NOVARA - G. Gabrielli e figlio = PISA - Claudio Perroux = PIACENZA - Cella e moy Banchieri = PINEROLO - Giovanni Monnet = PAVIA - Ambrogio Burzio = PADOVA - Francesco Anastasi = ROMA - Sede della Società — Via del Babuino Num. 56 1.° P.° — Giuseppe Baldini Banchiere — Cassa Centrale di Roma Via Montecatino N.° 13 — D' Angelo e C.° Via Condotti Num. 92 = SIENA - Odoardo Righi Direttore della Banca del Popolo = TORINO - Carlo De Fernex Banchiere — Giov. Pioda — Fratelli Ottolenghi — Carlo Ramella — Pietro Morone — TRIESTE - Succursale della Wiener Wechsler Bank — Bideleux e C. Banchieri = VENEZIA - Errera e Vivante = VERCELLI - Ab. e Fratelli Pugliese

E in tutte le altre città d' Italia presso i corrispondenti delle case sopraindicate.

La sottoscrizione sarà aperta del pari durante lo stesso periodo di tempo a Berna, Ginevra, Francoforte, Bruxelles, Londra ed a Berlino.